

Laura Andreoli (1), Stefano Alivernini (2), Alessia Alunno (3), Mirko Balducci (4), Federica Bardelli (4), Enrico Bassi (4), Chiara Crotti (5), Maria Chiara Gerardi (6), Francesco Ghellere (7), Martina Giulianelli (4), Simone Parisi (8), Emanuela Praino (9), Tommaso Schioppo (10), Savino Sciascia (11), Nicola Ughi (6), Roberto Caporali (5, 12), Monica Todoerti (13), Cecilia B. Chighizola (12,14); a nome di SIRyoung – Società Italiana di Reumatologia (SIR)

(1) U.O. Reumatologia e Immunologia Clinica, ASST Spedali Civili di Brescia; Dipartimento di Scienze Cliniche e Sperimentali, Università degli Studi di Brescia; (2) U.O.C. di Reumatologia, Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCSS, Roma; (3) Sezione di Reumatologia, Dipartimento di Medicina e Chirurgia, Università degli Studi di Perugia; (4) Fab Lab OpenDot, Milano; (5) Dipartimento di Reumatologia, ASST Pini-CTO, Milano; (6) S.C. Reumatologia, Dipartimento Medico Polispecialistico, ASST G.O.M. Niguarda, Milano; (7) Dipartimento di Medicina Molecolare e Traslazionale, Università degli Studi di Brescia; AULSS 9, UOC Medicina Generale, Ospedale G. Fracastoro San Bonifacio (VR); (8) SC Reumatologia, AOU Città della Salute e della Scienza di Torino; (9) U.O.S. di Reumatologia DSS 4 Barletta, ASL BT Andria; (10) U.O.C. Medicina I, Ospedale San Paolo, ASST Santi Paolo e Carlo, Milano; (11) CMID-Centro di Immunopatologia e documentazione malattie rare-Nefrologia e Dialisi, Ospedale San Giovanni Bosco, Università di Torino, Torino; (12) Dipartimento di Scienze Cliniche e di Comunità, Università di Milano; (13) S.S.D. Reumatologia, Azienda Ospedaliera SS Antonio e Biagio e Arrigo, Alessandria; (14) Unità di Reumatologia Pediatrica, ASST Gaetano Pini -CTO, Milano

Scopo del lavoro

“youRlab” è il percorso di co-design che ha visto coinvolti il FabLab OpenDot e SIRyoung – la commissione di Soci under 40 della Società Italiana di Reumatologia - per identificare i **bisogni insoddisfatti** e delineare soluzioni innovative in grado di facilitare il loro lavoro quotidiano con i pazienti. 13 specialisti in Reumatologia under 40 provenienti da tutta Italia, guidati dai designer di OpenDot, si sono focalizzati sulle criticità incontrate durante il processo di visita e cura di persone affette da **Artrite Reumatoide**.

Materiali e Metodi

Il percorso, svolto in modalità ibrida tra incontri in presenza e momenti di confronto a distanza, è stato facilitato dalla creazione di strumenti *ad hoc* per permettere ai medici di familiarizzare con linguaggi e approcci di ricerca, strumenti di analisi e progettazione propri del design. I *toolkit* hanno aiutato i medici a raccogliere criticità e bisogni su base quotidiana grazie ad una “need agenda”, a definire in modo corretto ed esaustivo il *brief* per la progettazione, e infine a mappare i momenti di relazione con i pazienti.

Il percorso, durato 5 mesi, si è svolto in **3 fasi**: 1. Introduzione al metodo di *co-design* e definizione dei *need*; 2. Creazione dei *concept* di progetto a partire dai bisogni emersi 3. Sviluppo di 3 prototipi: Medici e designer divisi in 3 team, a fronte di oltre 30 bisogni individuati, hanno realizzato **3 prototipi** che afferiscono a macro-tematiche con **3 obiettivi concreti**.

Risultati

[smARt] Il referto a misura di paziente

Uno strumento riassuntivo cartaceo e digitale che fornisce al paziente indicazioni terapeutiche e organizzative in modo comprensibile e accessibile. Un sistema di refertazione intuitivo che fa risparmiare tempo al medico durante le visite.

Obiettivo 1:
Comunicazione universale tra medico e paziente per rendere la terapia più efficace

smARt è un sistema di refertazione che vuole ottimizzare la comprensione del paziente delle terapie da seguire, degli accertamenti da programmare e nella creazione di documenti cartacei utili ai pazienti.

Lo strumento cartaceo generato da smARt, pensato per essere consegnato ad ogni visita, fornisce al paziente un riassunto delle terapie assegnate, informazioni relative ai farmaci e una *check list* delle cose da fare e da portare alla visita successiva. Il tutto reso semplice grazie un linguaggio iconografico, caratteri grandi, ben leggibili e la possibilità di traduzione automatica in altre lingue.

Le informazioni raccolte rendono inoltre più comprensibile ed efficace la modalità di assunzione e posologia dei farmaci assegnati al paziente, grazie anche ad una calendarizzazione automatica. Attraverso un QR code univoco il paziente ha accesso allo strumento digitale, grazie al quale è possibile ascoltare le informazioni, programmare promemoria e sveglie direttamente connesse al proprio calendario personale.

REcheck è un'applicazione il cui scopo è quello di accompagnare i pazienti a cui è stata recentemente diagnosticata l'artrite reumatoide a prendere confidenza con la malattia e il proprio corpo. Tramite l'app è possibile fare dei “check-in” fotografando le proprie mani e segnando la conta articolare, il dolore percepito, lo stato dell'umore e della rigidità mattutina. Ogni due settimane l'app notifica al paziente la necessità di un nuovo “check-in”, ma il paziente è libero di farli anche con una frequenza maggiore.

La raccolta di informazioni permette al paziente di osservare l'evolversi della malattia nel tempo, facilitando l'autovalutazione e il confronto con il medico nel monitorare l'impatto delle terapie. Una sezione dell'app è appositamente dedicata a tutorial sul riconoscimento di sintomi e “red flag” a cui prestare attenzione. REcheck permette inoltre di consultare i propri dati passati tramite semplici visualizzazioni di dati, e di condividere al proprio medico un riassunto semestrale del proprio stato di salute.

REcheck - l'app per il self-management

Un'applicazione per consentire al paziente di tenere traccia della proprio stato di salute, tramite la cattura delle immagini delle mani e un breve questionario periodico. L'app consente la condivisione di un report riassuntivo con il medico.

Obiettivo 2:
Comunicazione tra medico e paziente al di fuori della visita per facilitare l'autogestione del paziente

Hey, SIR! - il tuo assistente virtuale

Un punto di approdo digitale che guida il paziente nella comunicazione con il medico al di fuori della visita. Un servizio online che indirizza il paziente verso il canale più adatto in base alle necessità specifiche.

Obiettivo 3:
L'autovalutazione innovativa del paziente per rendere più efficiente la comunicazione fuori visita

Hey SIR! è un assistente virtuale intuitivo e accessibile a supporto della comunicazione medico-paziente, facilmente integrabile nel sistema informatico dell'ente che decide di usufruirne oppure consultabile come pagina web a sé stante. Lo strumento digitale è un percorso guidato da seguire se il paziente in cura abbia bisogno di contattare il proprio medico, la struttura ospedaliera o il reparto di riferimento.

Il paziente si troverà ad interagire con Hey SIR!, rispondendo ad alcune semplici domande. Al termine del percorso verranno fornite informazioni utili sufficienti a chiarire i dubbi più comuni e semplici, oppure verrà organizzata una richiesta concisa e precisa inviata automaticamente al medico di riferimento. Lo smistamento automatico, le informazioni fornite nel processo, la creazione automatica di un'indicazione d'urgenza e la formattazione standard dell'email inviata contribuiscono a ridurre il tempo necessario alla comunicazione con i pazienti.

Il progetto youRlab è stato supportato da un contributo non condizionante di **Sanofi Genzyme**



Conclusioni

Il progetto youRlab ha consentito ai Soci SIR under 40 di familiarizzare con una metodologia di lavoro basata sulla collaborazione con figure professionali al di fuori dell'ambiente medico per ideare e realizzare soluzioni innovative volte a risolvere quelli che sono ancora i “bisogni insoddisfatti” in reumatologia.